

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 404 del 18/03/2019

Seduta Num. 11

Questo lunedì 18 **del mese di** marzo
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Bianchi Patrizio

Proposta: GPG/2019/433 del 14/03/2019

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA
PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI CONVENZIONE QUADRO PER LA
REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI FRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E
LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Maurizio Mainetti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che nell'ambito delle attività di protezione civile la Regione riconosce il Volontariato come espressione di solidarietà sociale e si impegna pertanto a favorirne l'autonoma formazione nonché ad agevolarne l'impiego e lo sviluppo anche attraverso l'erogazione di contributi a favore di Associazioni ed Organizzazioni di Volontariato, finalizzati al potenziamento delle attrezzature e dei mezzi, al miglioramento della preparazione tecnica e alla formazione del volontariato, subordinatamente alla stipulazione di apposita convenzione conforme alle direttive legislative;

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna percependo una sempre maggiore presenza del Volontariato nel quadro sociale, promuove la più ampia collaborazione e cooperazione tra i soggetti del sistema di Protezione civile, per cogliere la complessa e ricca trama della solidarietà contemporanea allo scopo di adeguare l'azione pubblica, coordinata con quella volontaria, ai bisogni ed all'attesa della gente;

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59", e, in particolare, l'articolo 108 comma 7 che conferisce alle regioni la funzione relativa agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n.343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401, e, in particolare l'art.5, commi 4 e 4-bis, che specifica il ruolo del concorso regionale nell'attività di protezione civile legata a scenari di evento di livello nazionale;
- la legge 21 novembre 2000, n.353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e, in particolare, l'articolo 7, che disciplina le modalità con le quali le regioni possono avvalersi delle organizzazioni di volontariato per le proprie iniziative in materia di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi, e l'art.12, che stabilisce, a questo scopo, un

finanziamento annuo da ripartire tra le regioni e le province autonome;

Viste:

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile" Istituzione dell'Agazia di Protezione civile";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 259 del 18 novembre 2010 di emanazione del Regolamento n. 1 del 25 novembre 2010 "Regolamento regionale in materia di volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna";
- il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 12 gennaio 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 6 aprile 2012 e successive direttive con le quali, d'intesa con le Regioni e le Province Autonome e in condivisione con la Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile, con la Croce Rossa Italiana e il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, definisce le modalità della sorveglianza sanitaria per i Volontari di protezione civile e vengono condivisi gli indirizzi comuni sugli scenari di rischio di protezione civile, i compiti dei volontari, il controllo sanitario di base e la formazione;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 novembre 2012 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 1° febbraio 2013) concernente "Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile" che fornisce indicazioni in merito a:
 - valorizzazione della partecipazione del volontariato alle attività di protezione civile;
 - promozione di una piena assunzione di responsabilità anche organizzativa e amministrativa - per quanto di loro competenza - da parte delle Regioni e degli Enti locali;
 - semplificazione delle procedure di applicazione dei benefici di legge (attualmente artt. 39 e 40 del D.Lgs.1/2018);

- integrazione del sistema nazionale e i sistemi regionali di riconoscimento e coordinamento delle organizzazioni di volontariato, nonché istituzione dell'elenco nazionale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile costituito dalla sommatoria degli elenchi, albi o registri istituiti dalle Regioni, (detti "elenchi territoriali del volontariato di Protezione Civile") e dell'elenco istituito presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, (detto "elenco centrale del volontariato di Protezione Civile");
- la propria deliberazione n. 1071 del 02/08/2013 "Approvazione delle modalità per la gestione dell'elenco regionale del volontariato di Protezione Civile";
- la propria deliberazione n. 1193 del 21/07/2014 "Approvazione degli standard minimi per la formazione del Volontariato di protezione civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela";
- la determinazione n. 890 del 31/10/2014 "Elenco Territoriale delle organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - Accertamento alla data del 31 Ottobre 2014 e pubblicazione";
- Determina dirigenziale 383 del 06/05/2015 "Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna - adozione ed avvio del Sistema Territoriale delle Associazioni Regionali di Protezione civile (STARP)";
- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii. in particolare l'art. 19 comma 3 con il quale dispone che L'Agencia regionale di Protezione Civile istituita con la succitata L.R. n. 1/2005 è rinominata "Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" ed esercita le funzioni attribuitele dalla legge in parola, comprese quelle attribuite alle province, articolandole in sezioni territoriali", di seguito indicata come "Agencia";

- la propria deliberazione n. 1008 del 28/06/2016 "Primi adeguamenti della DGR n.1071 del 2 agosto 2013 alla legge regionale n.13 del 30 luglio 2015 in tema di modalità di gestione dell'elenco regionale del volontariato di Protezione Civile";
- il D.lgs 3 luglio 2017, n. 117. *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*;
- il D.lgs n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";

Considerato che:

- l'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, nel contesto degli ambiti operativi e di attività delineati dalle richiamate disposizioni normative statali e regionali, provvede ad una serie di attività tra cui:
 - previsione e prevenzione dei rischi;
 - soccorso e superamento delle emergenze;
 - formulazione di indirizzi agli enti locali per la pianificazione d'emergenza di rispettiva competenza;
 - programmazione degli interventi strategici di messa in sicurezza;
 - presidio territoriale delle diverse tipologie di rischio;
 - realizzazione di interventi in materia di rischio idraulico e idrogeologico inerenti la funzione di polizia idraulica ed il servizio di piena;
 - progettazione, direzione lavori e monitoraggio tecnico di interventi nell'ambito della difesa del suolo e consolidamento degli abitati;
 - gestione dei procedimenti in materia di polizia mineraria e di attività estrattive;
 - supporto nella realizzazione di strutture comunali, intercomunali e provinciali di protezione civile;

- promozione e coordinamento nella formazione di tecnici delle pubbliche amministrazioni e di volontari;
- adeguata attività di informazione ai cittadini;

Dato atto che ai sensi della sopra citata L.R. 1/2005:

- art.20): l'Agenzia Regionale ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile e provvede alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile ad essa demandate dalla medesima legge;
- art.14): per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operative di cui all'art. 11, comma 1, lett. e) ed f) della L.N. 225/1992, ossia i Servizi tecnici nazionali, i gruppi nazionali di ricerca scientifica, l'Istituto nazionale di geofisica, nonché delle seguenti strutture operanti nel territorio regionale:
 - a) Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco;
 - b) Corpo forestale dello Stato;
 - c) Corpo delle Capitanerie di porto;
 - d) Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente;
 - e) Organizzazioni di Volontariato;
 - f) Croce Rossa Italiana
 - g) Corpo Nazionale soccorso alpino
 - h) Consorzi di bonifica
 - i) ogni altro soggetto pubblico e privato che svolga compiti di interesse della protezione civile;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2320 del 10 dicembre 1998 recante "L.R. n. 26/83. Approvazione programma di riparto ed assegnazione contributi per l'esercizio finanziario 1998 alle associazioni di volontariato di protezione civile. Approvazione della proposta progettuale - Linee guida per la costituzione della Colonna Mobile Regionale del Volontariato di Protezione Civile;
- n. 821 del 5 maggio 2003 con la quale si istituisce un registro di cassa delle entrate (di contributi regionali) e delle uscite per quanto riguarda la gestione, la manutenzione ordinaria e laddove concordata quella straordinaria, del proprio parco mezzi ed attrezzature di Colonna Mobile, disponendone la tenuta e la compilazione a tutte le Organizzazioni di Volontariato, che inserite nel sistema di protezione civile hanno in gestione un modulo funzionale o parte di un modulo funzionale di Colonna Mobile;
- n. 1584 del 28 luglio 2003 recante "Approvazione degli schemi di Convenzione Quadro quinquennali con i coordinamenti e le organizzazioni regionali del volontariato di protezione civile. Approvazione del programma operativo per l'anno 2003" e relativa proroga al 2009;
- n. 1071 del 27 luglio 2009 "Approvazione schemi convenzione quadro quinquennale col volontariato di protezione civile - approvazione schema convenzione con il coordinamento di Ferrara per supporto operativo al Cerpac - Approvazione schemi di concessione di comodati d'uso di beni regionali alle organizzazioni di volontariato di protezione civile" e successivi atti di proroga al marzo 2016;
- n. 2180 del 21 dicembre 2015 "Approvazione della Convenzione Quadro per la regolamentazione dei rapporti fra Regione Emilia-Romagna e le organizzazioni di volontariato di Protezione civile", che è successivamente stata sottoscritta dalle parti in data 29 Marzo 2016 ed essendo triennale, scadrà in data 28 Marzo 2019;

Considerato inoltre :

- che nel 1996 l'allora Servizio Regionale di Protezione Civile ha allestito e dato vita (presso il magazzino di Tresigallo - FE in via del Mare) al Centro Regionale di Protezione Civile "Ce.R.Pi.C.", dotato di attrezzature

altamente specialistiche in grado di affrontare maxi-emergenze ambientali;

- che per garantire, in situazioni di emergenza, un servizio veloce ed efficace nella movimentazione, trasporto ed installazione sul luogo dell'evento delle attrezzature sopra indicate è emersa la necessità di potenziare la struttura organizzativa del "Centro" con il supporto di Volontari altamente specializzati;
- che all'interno del "Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile" della Provincia di Ferrara, nel cui ambito territoriale è ubicato il "Centro", esistevano (allora come oggi) le professionalità necessarie a garantire un adeguato supporto operativo al personale tecnico regionale nelle situazioni di emergenza;

Visto il progetto "Colonna mobile nazionale delle Regioni recante il nuovo modello di intervento standard prestazionali per eventi sovra-regionali" approvato nell'ambito della Conferenza Stato delle Regioni e delle Province autonome - Sotto Commissione concordo delle Regioni alle Emergenze nazionali ed Internazionali, in data 07/11/2007;

Considerato che le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio ed iscritte all'Elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della regione Emilia-Romagna, ed aderenti alla Convenzione in essere, rientrano nelle seguenti catalogazioni:

a) ORGANIZZAZIONI REGIONALI:

associazioni di volontariato regionali e nazionali, operanti anche in misura non prevalente nell'ambito della protezione civile, presenti e attive sul territorio regionale con proprie sezioni o gruppi costituiti in almeno cinque province, aderenti ai rispettivi Coordinamenti provinciali;

b) COORDINAMENTI/CONSULTE/COMITATI PROVINCIALI:

Organizzazioni costituite secondo gli indirizzi dell'Agenzia Regionale, in accordo con le amministrazioni Provinciali e composti da associazioni

locali di volontariato, articolazioni locali e/o sezioni o raggruppamenti di associazioni regionali e nazionali, operanti a livello provinciale anche in misura non prelevante nel settore della protezione civile che abbiano richiesto l'iscrizione al Coordinamento stesso;

c) ASSOCIAZIONI SETTORIALI:

Organizzazioni di volontariato che raggruppano volontari residenti trasversalmente su tutto il territorio regionale ed aventi professionalità settoriali altamente qualificate, con le capacità di fronteggiare funzionalità specifiche, ritenute dall'Agenzia Regionale strategiche ed indispensabili al Sistema regionale di Protezione civile ed alla composizione della Colonna Mobile Regionale, in modo da poter essere attivabili a fronte di determinate necessità;

Considerato:

- che la Regione Emilia-Romagna al fine di perseguire gli obiettivi stabiliti dalle sopra citate disposizioni legislative statali e regionali intende garantire il massimo sforzo teso al miglioramento costante della qualità e della quantità dei servizi resi alla popolazione in materia di Protezione Civile, dando priorità all'attivazione di ogni opportuna iniziativa di sostegno e supporto alla crescita delle Organizzazioni di Volontariato, sotto il profilo tecnico-operativo, garantendo la disponibilità di risorse economiche e/o strumentali;
- che, al fine di perseguire tali obiettivi, tra la Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni di Volontariato sono state sottoscritte periodicamente specifiche convenzioni, di cui quelli attualmente vigenti, sulla base dello schema di convenzione quadro approvato con propria deliberazione n. 2180/2016;
- che i risultati conseguiti in attuazione delle menzionate convenzioni attuative hanno contribuito, in misura considerevole, alla crescita qualitativa ed operativa dell'intero sistema regionale di protezione civile;

Valutato necessario proseguire il rapporto in essere col Volontariato garantendo così continuità operativa, mediante la sottoscrizione di una nuova ad aggiornata

versione della Convenzione-quadro, che tenga conto delle esigenze emerse nei gruppi di lavoro degli Stati Generali de volontariato, nonché delle osservazioni presentate da parte del "Comitato Regionale del Volontariato di Protezione Civile"; di durata triennale e da attuarsi secondo programmi operativi di validità annuale per le varie attività, elaborati di comune accordo sulla base delle rispettive effettive necessità tecnico-operative;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra esposte:

- approvare specificatamente una convenzione quadro che delinei e disciplini i principali aspetti del rapporto fra organizzazione di volontariato convenzionata e Regione Emilia-Romagna;
- mantenere vigente il registro di cassa delle entrate (di contributi regionali) e delle uscite per quanto riguarda la gestione, la manutenzione ordinaria e, laddove concordata, quella straordinaria, del parco mezzi ed attrezzature di Colonna Mobile, istituito con delibera di Giunta regionale n. 821 del 5 maggio 2003, che verrà traslato d'ufficio, senza apportare modifiche, dalla vecchia alla nuova convenzione;
- delegare il Direttore dell'Agencia regionale di Protezione Civile a:
 - individuare le Organizzazioni con le quali sottoscrivere le nuove convenzioni, sulla base delle concrete esigenze organizzative, tenendo presente anche le caratteristiche proprie delle Organizzazioni di Volontariato presenti sul territorio, nonché i mutamenti occorsi nel passato triennio;
 - predisporre ed approvare uno schema standardizzato di Programma Operativo Annuale (POA), finalizzato, in quanto strumento programmatico, a rendere possibile, per ogni OdV convenzionata, una pianificazione concordata di tutte le attività programmabili per ciascuna annualità; POA che sarà soggetto al sostegno finanziario da parte della Regione Emilia-Romagna, tramite l'Agencia, in base alle disponibilità economiche;

- realizzare e formalizzare le attività di cui sopra mediante successivi atti;
- dare atto che i Programmi Operativi Annuali (POA), saranno operativamente gestiti attraverso il sistema informatico STARP;
- mantenere vigenti le convenzioni in essere ed i relativi contratti di comodato d'uso, fino alla sottoscrizione delle convenzioni nella nuova formulazione anche in caso che avvengano in data successiva al 28 Marzo 2019, ma comunque non oltre il 31/05/2019;

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 10.

Richiamate altresì le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001 n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- 01 agosto 2017, n. 18 recante "disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia Romagna 2017-2019" ed in particolare, al capo III art. 16 che disciplina l'affidamento e attribuzione alle Agenzie regionali dei beni funzionali alle loro attività;
- 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia Romagna 2019-2021";

Preso atto del parere positivo espresso sullo schema di convenzione-quadro pluriennale allegato, da parte del Comitato Regionale di Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile, nell'ambito della seduta della Giunta Esecutiva riunitasi in data 01/02/2019, successivi ulteriori

confronti e mail finale del 13/03/2019 recepita al protocollo con n. PC/2019/0013507 del 14/03/2019;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 ad oggetto: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 ad oggetto: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 468 del 10/04/2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 1129 del 24 luglio 2017, con la quale è stato rinnovato, fino al 31/12/2020, l'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza del territorio e la Protezione Civile, conferito al Dott. Maurizio Mainetti con deliberazione n. 1080/2012;
- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l' allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 2238 del 26/06/2018, recante "Rinnovo dell'incarichi dirigenziali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto e del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative a indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della

deliberazione n. 468/2017”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile e Politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per i motivi espressi in premessa e che si intendono qui richiamati:

- 1) di approvare lo schema di Convenzione pluriennale di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, recante “Schema di Convenzione quadro pluriennale per regolare i rapporti tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (per conto della Regione Emilia-Romagna) e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile”;
- 2) di delegare il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'individuazione delle Organizzazioni con le quali sottoscrivere le nuove convenzioni, sulla base delle concrete esigenze organizzative;
- 3) di individuare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile quale referente per lo svolgimento di tutte le attività regionali connesse alla realizzazione delle convenzioni, dando atto che il Direttore dell'Agenzia stessa, nel rispetto delle normative vigenti, provvederà in rappresentanza della Regione alla loro sottoscrizione;
- 4) di stabilire che le nuove convenzioni tra la Regione Emilia-Romagna e le organizzazioni di Volontariato dovranno essere sottoscritte a partire dalla pubblicazione della presente deliberazione ed in ogni caso entro il 31.05.2019, fermo restando che dopo il 28/03/2019 e fino alla sottoscrizione, rimarranno comunque vigenti le attuali convenzioni;

- 5) di stabilire che le convenzioni sottoscritte sulla base della convenzione - quadro, di cui all'allegato A) avranno scadenza il 31.03.2022;
- 6) di stabilire che la pianificazione delle attività delle OdV convenzionate avverrà per ciascuna di esse attraverso lo strumento programmatico del Programma Operativo Annuale (POA) che saranno redatti sulla base di uno schema-tipo, da approvare entro il 30/04/2019, tramite Determinazione Dirigenziale del Direttore dell'Agenzia;
- 7) di stabilire che la gestione finanziaria derivante dalla stipula delle Convenzioni, e pianificata attraverso i rispettivi Programmi Operativi Annuali (POA) avverrà obbligatoriamente, nelle fasi di "proposta POA", "rendicontazione POA" e relative istruttorie, attraverso il sistema informatico STARP sia da parte delle OdV che da parte del personale dell'Agenzia, preposto e con la competenza dello svolgimento delle pratiche necessarie;
- 8) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- 9) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo internet:
<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>

Allegato A

Schema di Convenzione-Quadro pluriennale per regolare i rapporti tra Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (per conto della Regione Emilia-Romagna) e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile

C o n v e n z i o n e

tra la Regione Emilia-Romagna (che inseguito sarà chiamata Regione) rappresentata dal Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile per il tramite, domiciliato per la carica in Bologna, Viale Silvani 6 e l'organizzazione di Volontariato di Protezione Civile denominata:

.....

che in seguito sarà chiamata 'Organizzazione'

P.IVA:

C.F.:

Sede Legale:

Rappresentata dal legale rappresentante dell'Organizzazione stessa per il concorso alle attività di protezione civile nell'ambito del territorio regionale.

L'anno, il giornopresso la sede della Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile (di seguito chiamata Agenzia), Viale Silvani, 6 - Bologna, in esecuzione della giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. del

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art.1

(Finalità ed oggetto)

1. La presente convenzione si pone i seguenti obiettivi:

- il consolidamento ed il potenziamento della capacità operativa e della qualificazione tecnica dell'Organizzazione di Volontariato iscritta nell'Elenco Regionale del Volontariato istituito ai sensi dell'art.17, comma 7, della L.R. n. 1 del 07 Febbraio 2015, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema

di protezione civile nella Regione Emilia-Romagna in relazione al ruolo ed alla presenza qualificata sul territorio regionale delle forze preposte agli interventi di prevenzione dei rischi e di contrasto attivo alle pubbliche calamità anche con l'impiego della Colonna Mobile Regionale (Art.18 L.R. 1/2005);

- l'ottimizzazione delle risorse materiali che costituiscono il Sistema Regionale di Protezione Civile (strutture, materiali, mezzi, attrezzature ecc) tramite il loro mantenimento, consolidamento, razionalizzazione e potenziamento, al fine di migliorare l'efficienza di intervento complessiva;

- il perseguimento di una sempre maggiore competenza e capacità operativa delle risorse umane del Volontariato tramite adeguati percorsi formativi e addestrativi;

- lo sviluppo di una maggiore capacità informativa nei confronti della popolazione in merito alle tipologie di rischio ed ai relativi comportamenti ispirandosi all'idea di "centralità del cittadino" ed elevandone la capacità di operare quotidianamente in un'ottica sempre più rivolta alla prevenzione;

- la promozione e la diffusione dello spirito e della cultura del Volontariato attraverso iniziative molteplici e diversificate rivolte a differenziati ambiti sociali e target di cittadinanza;

- il miglioramento di procedure operative per rendere sempre più efficaci le modalità di informazione, attivazione e coordinamento in occasione di crisi ed emergenze in ambito di protezione civile in cui si rende necessario l'impiego del Volontariato e della Colonna Mobile Regionale;

- l'approfondimento per la individuazione, razionalizzazione e standardizzazione di adeguate misure assicurative dirette alla copertura dei rischi derivanti dall'attività svolta, e di misure volte a promuovere e rafforzare i percorsi formativi sulla sicurezza e l'autotutela del Volontariato, per la definizione di adeguate forme di controllo sanitario.

2. L'Agenzia e l'Organizzazione attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tali obiettivi e convengono per la gestione della presente convenzione, sulla predisposizione e sulla attuazione di un Programma Operativo Annuale (POA) che verrà adottato con apposito atto del Direttore dell'Agenzia;

3. Annualmente l'Agenzia, con proprio atto, determina, sulla base delle dotazioni di bilancio, le risorse disponibili per l'erogazione di contributi da destinare alle attività di volontariato di protezione civile svolte in convenzione dai soggetti firmatari. Il programma operativo annuale viene elaborato, anche per stralci, con i contenuti e le modalità illustrate al successivo art.2.

Art. 2

(Contenuti e articolazione in misure finanziabili del Programma Operativo Annuale)

Nei limiti di cui al precedente Art. 1 comma 3, il Programma Operativo Annuale per la concessione di contributi finanziari e rimborsi spese, alla sottoscrittente Organizzazione, può articolarsi in acquisizioni, attività e progetti compatibili con le seguenti misure:

MISURA A - GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO

A.1 Attività per la gestione della sede e/o dei centri unificati;

Nell'ambito della misura finalizzata alla gestione della sede, dei magazzini, dei centri unificati, dei campi di addestramento e dei centri di formazione possono essere previste le seguenti attività:

Acquisizioni di:

- materiali di consumo;
- materiale di cancelleria della segreteria;
- materiale di ferramenta e minuteria di magazzino;
- libri o materiale informativo;
- attrezzature per la gestione di base della sede. Si prevede che l'organizzazione abbia facoltà di dotarsi di adeguate e necessarie dotazioni per la gestione della sede quali ad esempio arredi, attrezzature informatiche, ecc. Tali acquisti possono avvenire esclusivamente previa richiesta adeguatamente motivata in sede di presentazione di POA e nei limiti ivi stabiliti. Dovrà essere eseguita una adeguata ricerca di mercato corredata da preventivi di spesa (min. 5) ed in coerenza ad eventuali linee guida provenienti da Agenzia;

Affidamento di:

- servizi di manutenzione e pulizie;
- gestione contabile amministrativa esterna;

Allestimento dei collegamenti col Centro Operativo Regionale tramite:

- Sistemi di comunicazione di telefoni fissa e mobile, radiocomunicazione e collegamenti ed aggiornamenti informatici, nei limiti stabili in sede di programmazione operativa annuale;

Stipula di contratti per:

- manutenzioni sede e/o magazzini per ricovero mezzi ed attrezzature e/o vigilanza degli stessi e per la gestione dei centri per la formazione e per l'addestramento;
- utenze gas, luce, acqua, telefonia;
- coperture assicurative e sorveglianza sanitaria;

A.2 attività organizzative e/o pianificate del volontariato

Nell'ambito della misura per le attività organizzative e/o pianificate previste in convenzione possono essere previste le seguenti attività:

- partecipazione ad incontri di coordinamento, per studi, ricerche, progetti nazionali ed europei, gruppi di lavoro tematici inerenti la Protezione Civile promossi dall'Agenzia o autorizzati e/o riconosciuti da essa, per seminari, convegni, manifestazioni;
- realizzazione di progetti per attività addestrative, manifestazioni o altro proposto dall'Agenzia e dalle OdV
- presidi CUP e partecipazione a riunioni interne organizzative e/o di direttivo
- partecipazione alla pianificazione e gestione di squadre operative di volontari per le attività inerenti la campagna AIB annuale quali:
 - partecipazione alla individuazione e presidio dei punti di avvistamento fissi e dei percorsi mobili;
 - presidio sala operativa unificata e sue eventuali articolazioni locali nel periodo di massima pericolosità (SOUP);
 - presidio presso i CUP e le sale operative territoriali dell'Agenzia;
 - partecipazione all'attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi tramite squadre per avvistamento mobile infrasettimanale in collaborazione col Dipartimento nazionale della protezione civile;
- pianificazione e gestione di squadre operative di volontari per attività di prevenzione e monitoraggio;
- supporto all'Agenzia per la gestione dei magazzini regionali;

- presidio del centro operativo regionale (COR) e sue eventuali articolazioni locali in caso di situazioni di emergenza o concordate (escluso il periodo di apertura della SOUP);
- organizzazione addestramenti, prove di soccorso e campi scuola;
- programmazione e gestione di visite mediche e sorveglianza sanitaria;
- pianificazione del fabbisogno di dispositivi di protezione individuali (DPI);

A.3 Spese durante le attività di soccorso

Nell'ambito della misura possono essere previsti acquisti/acquisizioni necessarie o comunque funzionali a garantire le attività di soccorso previste nella presente convenzione, quali:

- il concorso dell'Organizzazione per la messa in atto degli interventi in previsione o in caso di eventi calamitosi di qualsiasi tipologia, previa attivazione del volontariato da parte dell'Agenzia, o di altri Enti istituzionali preventivamente autorizzati dall'Agenzia stessa, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento regionale del Volontariato di Protezione Civile;
- il supporto tecnico operativo dell'organizzazione di volontariato in occasione di eventi a rilevante impatto territoriale che necessitino dell'attivazione di pianificazioni d'emergenza, ovvero, di altre attività specifiche a supporto della gestione dell'evento, su richiesta dell'autorità di Protezione civile ai sensi dell'art. 2 punto 3.1 della Direttiva del Dipartimento di protezione civile del 9 novembre 2011.

MISURA B - ATTIVITA' FORMATIVE E INFORMATIVE

Le organizzazioni convenzionate possono presentare, con articolazione annuale ed in coerenza con la ricognizione dei fabbisogni, un programma di attività per iniziative formative ed informative, rivolte al volontariato, dirette a conseguire un miglioramento qualitativo ed una maggiore efficacia dell'attività espletata dalle organizzazioni di volontariato, e altresì finalizzate al miglioramento delle conoscenze e delle capacità tecniche ed operative, in materia di protezione civile, con particolare riguardo alla formazione sulla sicurezza così come previsto dalla

DGR n. 1193 del 2014 "Standard minimi per la formazione del volontariato di protezione civile in materia di sicurezza e comportamenti di autotutela";

Le organizzazioni convenzionate curano anche la preparazione dei propri volontari finalizzata ad avere le necessarie competenze e specializzazioni per il trasporto, l'allestimento, l'impiego e la gestione, dei moduli di colonna mobile, o parti di essi, assegnati all'Organizzazione;

In particolare:

B.1 attività di formazione dei volontari di protezione civile quali:

- formazione di base di protezione civile secondo il livello 1 della DGR n.1193/2014
- formazione tecnico pratica secondo il livello 2 della DGR n. 1193/2014
- moduli formativi di aggiornamento su sicurezza e comportamenti di autotutela del volontariato secondo quanto previsto nella DGR n. 1193/2014
- formazione sull'uso di dispositivi di protezione individuale
- addestramento in sicurezza sull'uso di mezzi e attrezzature
- abilitazioni e rinnovi di abilitazioni per la conduzione di carrelli semoventi e autocarro gru e altre macchine operatrici
- moduli informativi di aggiornamento periodico successivi a corsi realizzati in anni precedenti
- corsi guida in sicurezza
- conseguimento di patenti speciali
- addestramento di unità cinofile da soccorso per la ricerca di persone disperse in superficie o travolte da macerie secondo quanto previsto nella DGR n. 1254/2014 e nella DD n.631/2014

B.2 attività di informazione sui rischi, su attività di protezione civile, su compiti e peculiarità del volontariato:

- informazione alla popolazione in materia di previsione e prevenzione dei rischi ed in materia di protezione civile
- informazione nelle scuole
- attività informative per il reclutamento di volontari e l'avvicinamento dei giovani alle attività di volontariato di protezione civile sul territorio, in raccordo con l'Agencia e le istituzioni locali interessate

MISURA C - GESTIONE E POTENZIAMENTO DI ATTREZZATURE E MEZZI DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE

Nella misura sono ricomprese le seguenti attività:

C.1 attività inerenti la gestione della colonna mobile regionale

- l'aggiornamento dell'elenco dei mezzi e delle attrezzature, inseriti nel programma operativo, sia di proprietà della Regione e già in possesso dell'Organizzazione di Volontariato mediante comodati d'uso, che di proprietà dell'Organizzazione, che costituiscono la dotazione strumentale dell'Organizzazione o delle organizzazioni aderenti e che sono inserite nella colonna mobile regionale;
- la predisposizione di disciplinari d'uso di mezzi e attrezzature della colonna mobile in accordo con l'Agenzia e con riferimento ai principi e alle disposizioni contenute nei comodati d'uso sottoscritti;
- la gestione corretta dei mezzi e delle attrezzature della colonna mobile regionale finalizzata alla pronta operatività dell'Organizzazione nell'ambito del sistema regionale di protezione civile. Le singole attività previste sono: adempimento revisioni, certificazioni e oneri obbligatori, tassa di automobilistica (bollo auto), coperture assicurative obbligatorie e integrative, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria previa autorizzazione dell'Agenzia, adeguata custodia e stoccaggio finalizzati alla pronta partenza secondo la logica del modulo funzionale o parte di modulo funzionale;
- l'immediato ripristino della funzionalità dei moduli, o parti di essi, dopo l'impiego in emergenza o in altre attività di protezione civile, secondo quanto definito nella presente convenzione, nei comodati d'uso, e nelle specifiche ordinanze che, eventualmente, seguono le emergenze nazionali.

Tutte le spese dirette sostenute per l'espletamento delle attività sopra indicate devono essere annotate sull'apposito Registro per la Gestione della Colonna Mobile, fruibile sulla Piattaforma on-line "Modulo Rendicontazione" da parte di ogni organizzazione gestore di un Segmento di Colonna Mobile. Il carburante necessario (spesa indiretta) per effettuare tutti gli spostamenti per l'adempimento delle richiamate attività potrà essere rendicontato sempre nel registro entro limiti massimi stabiliti annualmente nei Programmi Operativi, salvo specifiche esigenze preventivamente autorizzate.

C.2 potenziamento della colonna mobile e sedi logistiche

Per ottimizzare la capacità operativa dell'Organizzazione, il potenziamento del proprio segmento di colonna mobile, o parte di

esso, da mantenersi in piena efficienza ed in pronta partenza, può avvenire con le seguenti modalità:

- acquisizione, anche con finanziamenti pubblici, e successiva concessione in comodato d'uso gratuito, da parte dell'Agenzia, di strutture, attrezzature e mezzi da impiegare mantenendo a carico dell'Agenzia l'onere di un concorso al rimborso delle spese relative alla gestione corrente, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alle eventuali coperture assicurative necessarie e ad ogni connesso adempimento di ordine fiscale o tributario nei limiti stabiliti dal Programma Operativo Annuale;
- acquisizione e successiva richiesta di inserimento in Colonna Mobile, da parte dell'Organizzazione, di strutture, di attrezzature e mezzi, prevedendo la possibilità di richiedere, all'Agenzia, nella proposta di POA, l'onere di un concorso al rimborso delle spese relative a: acquisto, gestione corrente, manutenzione ordinaria e straordinaria, eventuali coperture assicurative necessarie e ogni connesso adempimento di ordine fiscale o tributario nei limiti stabiliti dal Programma Operativo Annuale;

C.3 comodati d'uso

La concessione in comodato d'uso di mezzi e attrezzature, acquisiti direttamente dall'Agenzia avviene mediante la sottoscrizione di "Contratti di Comodato d'uso gratuito" relativi ai beni di cui trattasi, redatti secondo la apposita modulistica che verrà adottata con determinazione del Direttore dell'Agenzia.

Art. 3

(Modalità per la presentazione, approvazione e attuazione del Programma Operativo Annuale)

Il Programma operativo annuale di attuazione della presente convenzione-quadro viene elaborato ed approvato secondo la seguente procedura:

1. l'Agenzia organizza, entro la fine del mese di ottobre, un incontro finalizzato alla verifica dello stato di attuazione del POA in corso e a condividere le proposte circa le progettualità e la pianificazione complessiva elaborata dall'organizzazione relativa al POA dell'anno seguente;
2. entro il mese di novembre di ciascun anno l'Organizzazione si impegna a presentare all'Agenzia, tramite l'utilizzo della Piattaforma informatizzata STARP e nello specifico del "Modulo Presentazione POA", la proposta di programma operativo, con validità annuale, in merito a tutte le attività di cui all'articolo

2, nel rispetto dello schema che verrà all'uopo predisposto e reso disponibile sulla suddetta Piattaforma;

3. entro il mese di gennaio di ciascun anno, l'Agenzia, tramite apposita istruttoria, procede ad effettuare una valutazione tecnica della proposta del programma operativo (se presentato nel rispetto delle tempistiche su indicate), ed una verifica di compatibilità con le risorse disponibili nel bilancio regionale e/o provenienti da specifici trasferimenti statali, secondo criteri e priorità di ammissibilità delle attività presentate nel POA, previamente definite e individuate dall'Agenzia per l'anno di riferimento, in coerenza con i principi esposti nella presente convenzione
4. l'Agenzia definisce il programma operativo annuale sulla base della coerenza delle proposte con le linee operative delineate dall'art.1 e 2 del presente documento e che non necessariamente deve contemplare tutte le tipologie di attività e/o progetti proposti;
5. l'Agenzia, a Bilancio approvato, provvede, con propri atti, previo consulto con la Giunta Esecutiva del Comitato Regionale di coordinamento del Volontariato di Protezione Civile, ad approvare il programma operativo generale definitivo, impegnando le necessarie risorse finanziarie per la sua realizzazione;
6. l'Agenzia provvede a liquidare all'Organizzazione convenzionata i contributi definiti nel programma operativo approvato, secondo le modalità stabilite all'art. 5;
7. Rimodulazioni durante l'annualità:
 - al livello di singola Misura: sotto-misure (ad esclusione di C1), voci e sotto-voci potranno essere rimodulate autonomamente tranne per le categorie definite congiuntamente (in occasione degli incontri con le OdV e relativa stesura dei POA) d'importanza strategica per l'annualità, per le quali la rimodulazione dovrà essere concordata con l'Agenzia. Per le categorie d'importanza strategica le richieste dovranno essere adeguatamente giustificate e messe in evidenza nelle operazioni di caricamento di STARP "Modulo Rendicontazione" (usando i campi note); i funzionari istruttori del controllo delle rendicontazioni avranno facoltà di validare l'operazione direttamente on-line utilizzando le previste modalità colloquiali dello strumento;
 - fra una misura e l'altra: il programma operativo potrà essere rimodulato e/o integrato, per motivate ragioni di opportunità concordate fra le parti e le rimodulazioni/integrazioni dovranno essere valutate, approvate e formalizzate dall'Agenzia, che è tenuta a fornire risposta tempestiva;

Art. 4

(oneri a carico dell'Organizzazione)

L'Organizzazione è tenuta a presentare annualmente una proposta dettagliata di programma operativo articolata in acquisizioni o progetti compatibili con le misure della presente convenzione e commisurati alle attività che si intendono garantire, nel rispetto dei seguenti livelli essenziali di prestazione:

1. LIVELLI ESSENZIALI DI PRESTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE (LEP)

L'Organizzazione è tenuta a dettagliare nei Piani Operativi i livelli essenziali di prestazione (L.E.P.), riferiti alle attività indicate nell'art.2 e le relative voci di spesa, ed alle attività necessarie per la gestione del Sistema Territoriale delle Associazioni Regionali di Protezione Civile (STARP) definendo in particolare:

- i moduli di colonna mobile completi di personale, attrezzature e sue localizzazioni suddivise per tipologie di rischio;
- il numero di volontari da impiegare per i singoli servizi che si intendono garantire (AIB, idro, avvistamento, sorveglianza della costa, assistenza alla popolazione, cucine, mense, magazzini, segreterie, supporto SOUP, supporto COR - funzione volontariato, altro);
- l'elenco dei volontari abilitati all'uso di specifici mezzi e attrezzature;
- il numero di volontari specializzati nelle varie tipologie di rischio, per l'intera durata dell'emergenza e per servizio di reperibilità dalle ore 00,00 alle ore 24,00 per l'intero anno;
- il numero di volontari e squadre di pronta partenza (H6);
- il presidio per l'aggiornamento dei dati che la riguardano presenti nel database di STARP e per la cura delle relazioni con le organizzazioni di primo livello che ad essa afferiscono, con l'impegno di fornire loro adeguato supporto ogni qual volta l'adesione al sistema di protezione civile della Regione Emilia-Romagna comporti il compimento, da parte delle organizzazioni di primo livello, di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la redazione di moduli, la presentazione di domande e progetti/interventi agli enti territoriali, la compilazione e l'aggiornamento dei dati di ciascuna di esse contenuti nel Sistema Territoriale informatizzato delle Associazioni Regionali di Protezione civile (STARP), provvedendo anche a verificarne la tempestiva esecuzione.

2 PREVENTIVI DI SPESA E MODALITA' DI PRESENTAZIONE PIANI OPERATIVI

- MISURA A - GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO

L'Organizzazione è tenuta a presentare la proposta di programma operativo annuale corredata da dettagliati preventivi di spesa (e/o copia di contratti stipulati) in relazione alle voci indicate alla MISURA A (A1, A2, A3)

- MISURA B - ATTIVITA' FORMATIVE E INFORMATIVE

L'Organizzazione è tenuta a presentare la proposta di programma operativo annuale corredata, in relazione alle voci indicate alla MISURA B, (B1 e B2), di previsionale di spesa per ogni attività formativa, informativa o di addestramento comprensivo di: docenze, uso aule, materiale didattico, N. pasti per allievi per giornata formativa ed eventuali altre spese preventivamente autorizzate dall'Agenzia, secondo criteri e modalità precisate con apposito atto;

- MISURA C - GESTIONE E POTENZIAMENTO DELLA COLONNA MOBILE

L'Organizzazione è tenuta a presentare la proposta di programma operativo annuale corredata da dettagliati preventivi di spesa in relazione alle voci indicate alle misure C(C1 e C2,)

- l'organizzazione, in merito al previsionale di spese ordinarie per la gestione della colonna mobile (C1), è tenuta alla corretta compilazione di un apposito modello informatizzato predisposto dall'Agenzia, in cui verranno annotati tutti gli oneri conseguenti alla gestione corrente, la manutenzione ordinaria e straordinaria, il pagamento delle tasse e di altri oneri, in relazione al proprio parco-mezzi;

- l'Organizzazione può presentare stime per proposte di potenziamento della colonna mobile corredate da preventivi di spesa.

3 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

- L'Organizzazione è tenuta, fin dall'effettuazione delle prime spese inerenti il POA dell'annualità in corso, a caricare on-line le spese sostenute, corredate della necessaria documentazione, accedendo alla Piattaforma informatizzata STARP e nello specifico tramite l'utilizzo del "Modulo Rendicontazione POA".

- L'Organizzazione è comunque tenuta, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a presentare rendicontazione definitiva delle spese POA dell'anno precedente, tramite l'utilizzo della Piattaforma informatizzata STARP e nello specifico del "Modulo Rendicontazione POA", che permette all'organizzazione di inviare automaticamente dall'applicativo, all'Agenzia, il riepilogo della rendicontazione e la relativa eventuale richiesta del saldo dovuto.

- L'Organizzazione è altresì tenuta a conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile relativa ai finanziamenti anticipati per le spese relative alla gestione del relativo modulo funzionale o parte di modulo funzionale di Colonna Mobile Regionale, indicata all'art.2 lett. C1), ai fini di eventuali successivi controlli contabili ed amministrativi da parte dell'Agenzia.

4 ONERI ASSICURATIVI

L'Organizzazione garantisce, ai sensi della legge 11 agosto 1991, n.266, art.4, che i Volontari inseriti nei programmi di attività e che intervengono in attività formative di prevenzione e situazioni di crisi o di emergenza siano coperti da adeguata assicurazione contro infortuni, malattie connesse allo svolgimento dell'attività stessa e per la responsabilità civile verso terzi, come da polizze assicurative stipulate singolarmente dai vari soggetti aderenti all'Organizzazione.

Art. 5

(oneri a carico della Regione)

1. L'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna, per l'attuazione della presente convenzione-quadro e dei relativi piani operativi, viene determinato, nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, anche provenienti da specifici trasferimenti statali, nell'ambito di atti amministrativi adottati annualmente dall'Agenzia con riguardo a tutti i coordinamenti provinciali, alle associazioni a carattere regionale e associazioni settoriali presenti e operanti sul nostro territorio, nell'ambito della programmazione annuale di attività.
2. L'erogazione delle risorse all'Organizzazione per le spese sostenute per la realizzazione delle attività previste e dei progetti concordati nel POA avviene, da parte dell'Agenzia regionale, con le seguenti modalità:
 - 2.1 in relazione alla Misura A (A1, A2, A3), Misura B (B1 e B2) e Sotto-misura C2:
 - erogazione di un'anticipazione pari **all'80%** dell'importo complessivo delle risorse all'uso destinate nel programma operativo annuale da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo e comunque entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, per far fronte alle spese da sostenere per l'avvio delle attività e dei progetti;
 - il saldo sarà liquidato entro il 31 marzo dell'anno successivo sulla base della presentazione tramite Piattaforma informatizzata STARP, entro il 31 gennaio, di una apposita

richiesta da parte del legale rappresentante dell'organizzazione;

2.2 in relazione alla MISURA C1:

- erogazione di un contributo quale dotazione di un fondo spesa pari al 100% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per quanto riguarda il POA Sotto-Misura C1 Gestione della Colonna Mobile; le risorse relative a questa tipologia di attività non spese nel corso dell'anno, possono essere impiegate dall'organizzazione nell'anno successivo e se ne tiene conto in sede di elaborazione del nuovo programma operativo annuale
- L'Organizzazione dovrà rendicontare entro il 31 gennaio dell'anno successivo la spesa complessiva effettivamente sostenuta nell'anno solare, sulla base della presentazione tramite Piattaforma informatizzata STARP, entro il 31 gennaio, di una apposita richiesta da parte del legale rappresentante dell'organizzazione.
- I giustificativi di spesa in originale dovranno essere conservati presso la sede dell'Organizzazione anche ai fini di eventuali controlli successivi.
- Eventuali somme residue già liquidate e non rendicontate nell'anno di riferimento, dovranno essere utilizzate e rendicontate dall'Organizzazione nell'annualità successiva; L'Agenzia, tenendo conto anche della suddetta somma residua, in occasione della stesura del POA dell'anno successivo, valuterà l'importo adeguato da assegnare in Sotto-misura C1;

3. Il rimborso alle organizzazioni di volontariato, in caso di attività di emergenza, avviene secondo le procedure individuate nelle relative ordinanze o ai sensi degli artt. 39 e 40 del DLGS 1 del 2 gennaio 2018 nonché eventuali successive direttive del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile o della Regione Emilia-Romagna;

4. Eventuali spese non documentate potranno essere richieste con apposita dichiarazione fornita dal legale rappresentante dell'Organizzazione, ed eventualmente rimborsate a discrezione dell'Agenzia che valuterà dettagliatamente caso per caso tali situazioni. L'eventuale rimborso comunque vincolato alla condizione che l'importo risulti comunque nettamente marginale rispetto alle spese globalmente sostenute.

Art. 6

**(Durata e modalità di risoluzione della convenzione
e disposizione transitoria)**

1. La presente convenzione-quadro ha validità triennale a decorrere dalla sottoscrizione di ciascuna convenzione, ma vincola la Regione in termini finanziari annualmente, in occasione della predisposizione in uno o più stralci, del Programma Operativo Annuale (POA), secondo le disponibilità arretrate nei pertinenti capitoli di bilancio all'uopo istituiti e può essere rinnovata.
2. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile può risolvere la presente convenzione-quadro in ogni momento, previo preavviso di almeno quindici giorni, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione delle spese sostenute dall'Organizzazione stessa fino al ricevimento della diffida per provata inadempienza agli impegni previsti nei precedenti articoli.
3. L'Organizzazione può risolvere la presente convenzione-quadro in ogni momento, previo preavviso di almeno novanta giorni, per provata inadempienza da parte della Regione agli impegni previsti nei precedenti articoli.

Art. 7

(Attività regionale di verifica amministrativa)

1. L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile può, in qualsiasi momento, tramite controlli a campione, verificare la documentazione amministrativo contabile prodotta dall'Organizzazione per la gestione dei finanziamenti da essa erogati.
2. L'Agenzia può altresì in qualsiasi momento, verificare la dotazione di mezzi e materiali afferenti il segmento di colonna mobile assegnata all'Organizzazione.
3. In caso di verifiche con esito negativo l'Agenzia ha facoltà di prevedere misure di decadenza o revoca del contributo concesso.

Art. 8

(Foro competente)

Per ogni controversia dipendente dall'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà esclusivamente competente il foro di Bologna

Art. 9

(Registrazione)

La presente convenzione, redatta in duplice originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art.8, comma 1, della legge n.266/1991.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Direttore dell'Agencia regionale
per la Sicurezza Territoriale e la
Protezione Civile

.....

Per l'Organizzazione

il Presidente pro-tempore

.....

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/433

IN FEDE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/433

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 404 del 18/03/2019

Seduta Num. 11

OMISSIS

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi